CONFCOOPERATIVE
Lazio Nord

Funded by
the European Union

Report di Valutazione e Feedback – Mobilità Erasmus+ Confcooperative Lazio Nord

2021–2027

Analisi dei risultati della mobilità linguistica e dell'esperienza interculturale
Anno di rilevazione: I triennio

Indice

1. Introduzione 3
2. Profilo dei partecipanti 4
2.1 Composizione per genere, età e titolo di studio 4
3. Competenze linguistiche e uso dell'inglese 5
3.1 Evoluzione del livello linguistico 6
3.2 Percezione del miglioramento linguistico 6
3.3 Sicurezza linguistica e abilità comunicative in contesti diversi 7
4. Impatto formativo sul piano professionale e personale 10
4.1 Crescita professionale percepita e sviluppo delle soft skills 10
4.2 Evoluzione personale 11
5. Qualità organizzativa e feedback logistici 11
6. Conclusione 13

1. Introduzione

Il progetto Erasmus+ del consorzio coordinato da Confcooperative Lazio Nord, attivo dal 2021 e con scadenza prevista nel 2027, si inserisce all'interno di un percorso strategico di internazionalizzazione, innovazione didattica e crescita professionale dei soci e lavoratori delle imprese cooperative sui territori di Rieti e Viterbo. Attraverso l'accreditamento ottenuto nel 2020 per il settore Educazione degli Adulti (2020-1-IT02-KA120-ADU-000094788), il consorzio si è posto l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche, relazionali e interculturali dello staff e del gruppo di dirigenza delle cooperative consorziate, promuovendo un approccio inclusivo, accessibile e orientato al futuro.

Gli obiettivi chiave che guidano lo sviluppo del piano pluriennale del progetto Erasmus sono prevalentemente 3:

1. Rafforzare le competenze linguistiche dello staff e dei collaboratori
2. Aggiornamento e sviluppo della governance delle cooperative
3. Promozione dell'inclusione sociale

Sulla base degli obiettivi chiave, nel corso degli anni, sono state attivate numerose mobilità formative in Irlanda, Malta e Spagna, con un'offerta rivolta principalmente a collaboratori delle cooperative aderenti tra cui giovani adulti, dirigenti e operatori della formazione, per un totale di 175 partecipanti, inviati tra il 2021 ed il 2023. Tali esperienze si sono concretizzate sotto forma di job-shadowing, corsi strutturati, scambi di buone pratiche e immersione linguistica, contribuendo a rafforzare la dimensione europea delle organizzazioni coinvolte.

Nel 2023 è stata avviata una valutazione delle attività realizzate, attraverso la somministrazione di un questionario ai partecipanti, con l'obiettivo di misurare l'efficacia delle mobilità sul piano linguistico, personale, professionale e organizzativo.

Questo report ne presenta una sintesi, articolata per aree tematiche, dati chiave e spunti strategici per il miglioramento continuo.

2. Profilo dei partecipanti

Il campione che ha partecipato al questionario è composto da 53 beneficiari delle attività Erasmus+, che hanno preso parte alle mobilità promosse dal consorzio di Confcooperative Lazio Nord nel triennio 2021-2023. Il gruppo si distingue per la varietà anagrafica e formativa, e rappresenta un campione rappresentativo di beneficiari coinvolti dal consorzio in modo esteso e inclusivo.

2.1 Composizione per genere, età e titolo di studio

Il dato relativo alla distribuzione di genere evidenzia una prevalenza femminile, con il 58,5% dei rispondenti identificati come donne e il restante 41,5% come uomini. Nessuna risposta è stata registrata sotto altre opzioni di genere.
Dal punto di vista anagrafico, la fascia più rappresentata è quella 18–24 anni, che costituisce oltre il 43,4% del totale. Seguono i partecipanti tra i 25 e i 34 anni e quelli tra i 45 e i 54 anni, con una presenza costante anche nella fascia 55+, segno della capacità del progetto di intercettare target intergenerazionali.

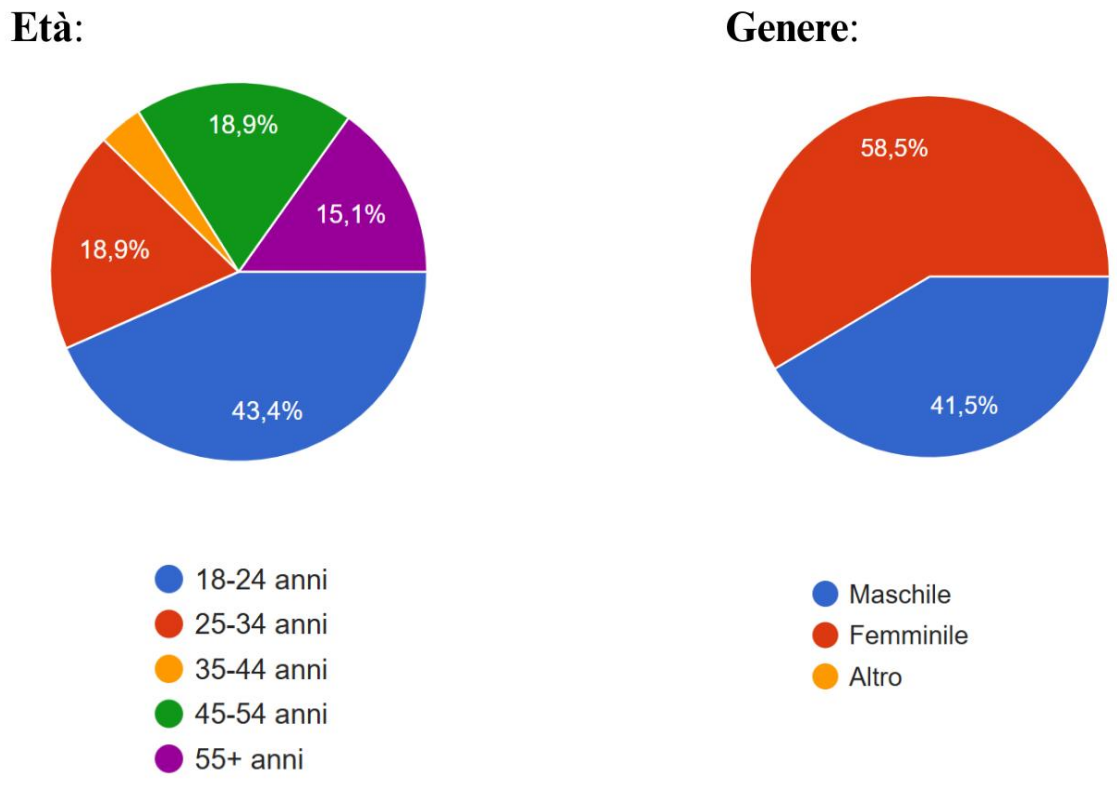
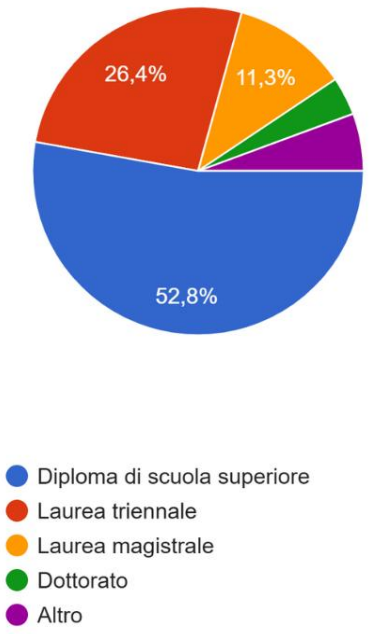


Figure 1-Classificazione di età e genere dei partecipanti

I dati raccolti mostrano che oltre la metà dei partecipanti possiede un diploma di scuola secondaria superiore (circa il 53%), mentre il restante gruppo si distribuisce tra laureati triennali, magistrali e dottorandi. È presente, inoltre, la presenza di una piccola percentuale (5,7%) di rispondenti con un livello d'istruzione inferiore al diploma di scuola superiore. Questa composizione conferma che il progetto ha saputo coinvolgere un pubblico con livelli di istruzione differenziati, favorendo l'accesso sia a chi è già inserito in percorsi di alta formazione sia a chi si sta avvicinando per la prima volta a esperienze internazionali.

Livello d'istruzione:



Un dato rilevante è rappresentato dalla quasi totale assenza di esperienze Erasmus precedenti: oltre il 90% dei partecipanti ha preso parte per la prima volta ad un progetto europeo.
Questo rafforza l'idea che il consorzio abbia agito come facilitatore di primo accesso, offrendo l'opportunità a persone che non avevano mai partecipato ad attività simili di vivere un'esperienza formativa e interculturale all'estero.

---

3. Competenze linguistiche e uso dell'inglese

Uno degli obiettivi centrali del progetto Erasmus+ è stato il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese, attraverso percorsi immersivi. I dati raccolti tramite il sondaggio confermano un miglioramento percepito significativo, sia in termini di abilità tecniche che di sicurezza nell'utilizzo della lingua in contesti sociali e professionali.

3.1 Evoluzione del livello linguistico

Ai partecipanti è stato chiesto di indicare il proprio livello linguistico di partenza e quello raggiunto al termine della mobilità, secondo la scala del Quadro Comune Europeo di Riferimento (A1–C2).

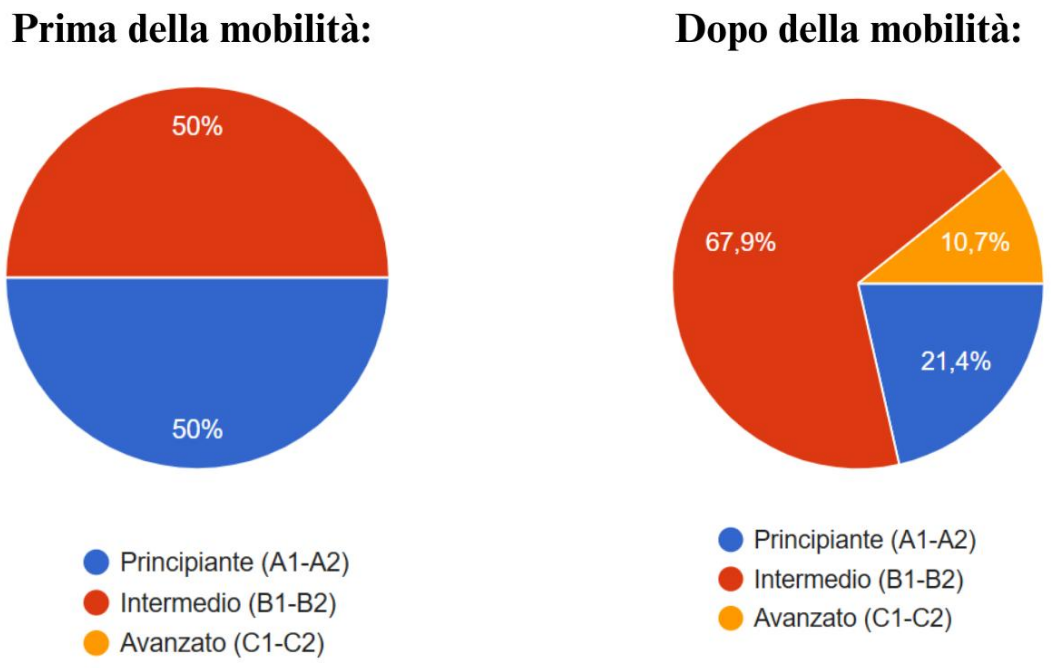


Figure 3-Confronto dei livelli di inglese pre e post mobilità

Come si può vedere dal grafico sopra riportato, rispetto alla situazione iniziale prima della partenza, il numero di partecipanti che ha raggiunto un livello di competenza linguistica avanzata (C1-C2), è salito dallo 0% al 10,7%, mentre il 28,6% dei partecipanti che dichiaravano una conoscenza linguistica corrispondente alla fascia A1-A2 ha migliorato il proprio livello passando da "principiante" ad "intermedio". Ciò indica un progresso linguistico concreto e diffuso tra i partecipanti.

3.2 Percezione del miglioramento linguistico

Per quanto riguarda la percezione di miglioramento che i partecipanti hanno avuto in merito alle proprie capacità di comprensione, uso della lingua e confidenza nel parlato, è emerso come l'89,3% dei partecipanti ha percepito un miglioramento nell'uso generale della lingua inglese con un punteggio superiore ad 8 in una scala

da 1 a 10. Questo dato permette di percepire l'effettiva utilità sia del corso di lingua che della mobilità nella sua totalità, in quanto permette al partecipante di praticare quanto acquisito durante i corsi nella vita di tutti i giorni.

Alla domanda "*Quanto ritieni utile l'esperienza Erasmus per il miglioramento del tuo inglese?*", l'82,1% dei partecipanti ha ritenuto il corso "molto utile" e il 17,9% "abbastanza utile" per il proprio miglioramento linguistico, senza nessuna risposta negativa.

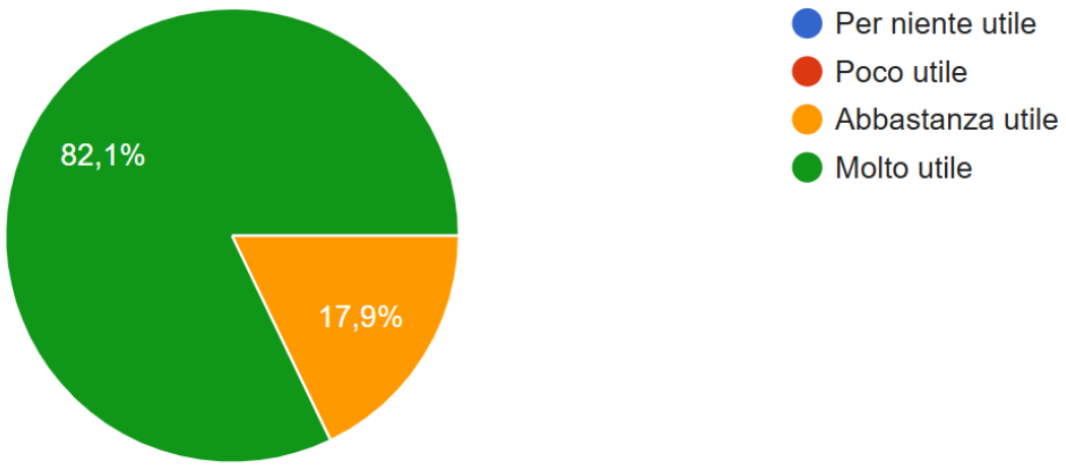


Figure 4-Percezione dell'utilità dell'Erasmus nel miglioramento linguistico

Questo dato trova ulteriore conferma nell'identificazione delle competenze maggiormente potenziate durante il soggiorno all'estero: Tra le abilità linguistiche ritenute maggiormente esercitate e, di conseguenza, più sviluppate al termine del periodo di mobilità, dai rispondenti emergono in particolare la comunicazione orale, indicata al 68%, e la comprensione orale, riportata al 32%, come ambito di significativo miglioramento. Il risultato evidenzia una forte influenza dell'apprendimento esperienziale, centrato sull'interazione, il parlato e l'ascolto. Le abilità più passive o accademiche (lettura, scrittura) sono meno rappresentate.

3.3 Sicurezza linguistica e abilità comunicative in contesti diversi

I dati raccolti evidenziano, inoltre, un rafforzamento significativo del senso di sicurezza nell'utilizzo della lingua inglese, con una distinzione netta tra i contesti

informali e quelli professionali. I risultati derivano sia dai percorsi di lingua studiati appositamente per i cooperatori, sia dai jobshadowing attivati che hanno creato opportunità continua di scambio con le aziende locali, rendendo indispensabile ai partecipanti l'uso della lingua parlata e l'abbattimento delle barriere di timidezza.

Nei contesti sociali e informali, il 10,7% dei partecipanti ha dichiarato di sentirsi "molto sicuro" e il 53,6% "abbastanza sicuro" nel parlare inglese, a conferma dell'efficacia dell'apprendimento esperienziale vissuto durante la mobilità. Le occasioni di interazione quotidiana, le dinamiche di gruppo e le attività informali hanno contribuito a consolidare l'uso della lingua in modo spontaneo e naturale.

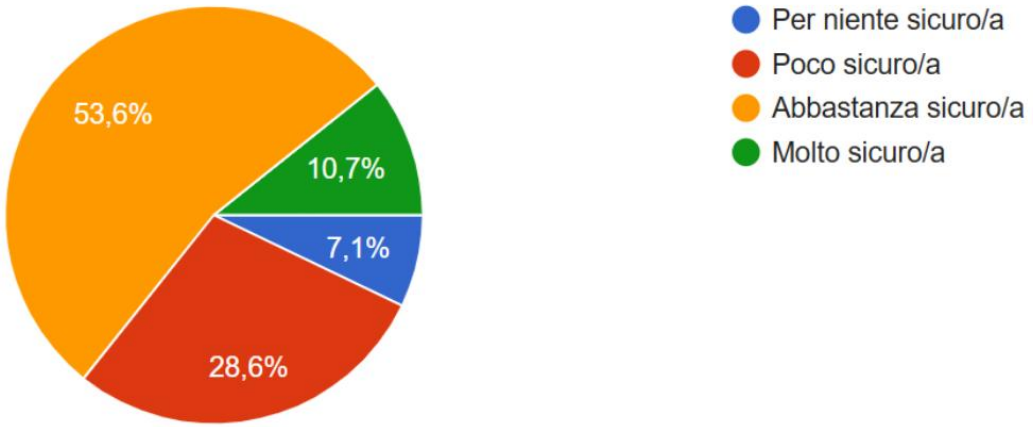


Figure 5-Sicurezza nel parlare inglese in contesti informali

Nei contesti lavorativi o professionali dopo il periodo di mobilità, invece, il livello di sicurezza percepito si è mantenuto più contenuto: il 10,7% dei partecipanti ha affermato di sentirsi "molto sicuro" e il 39,3% "abbastanza sicuro", mentre il restante ha manifestato una certa incertezza nell'uso dell'inglese in situazioni più strutturate. Questo divario trova conferma anche nella valutazione delle abilità professionali sviluppate. Le competenze maggiormente rafforzate riguardano principalmente le presentazioni orali, indicate come ambito di miglioramento dal 90% dei partecipanti, la partecipazione a riunioni, segnalata dall'89%, e la scrittura di email professionali, con un riscontro positivo da parte dell'85% dei

rispondenti.

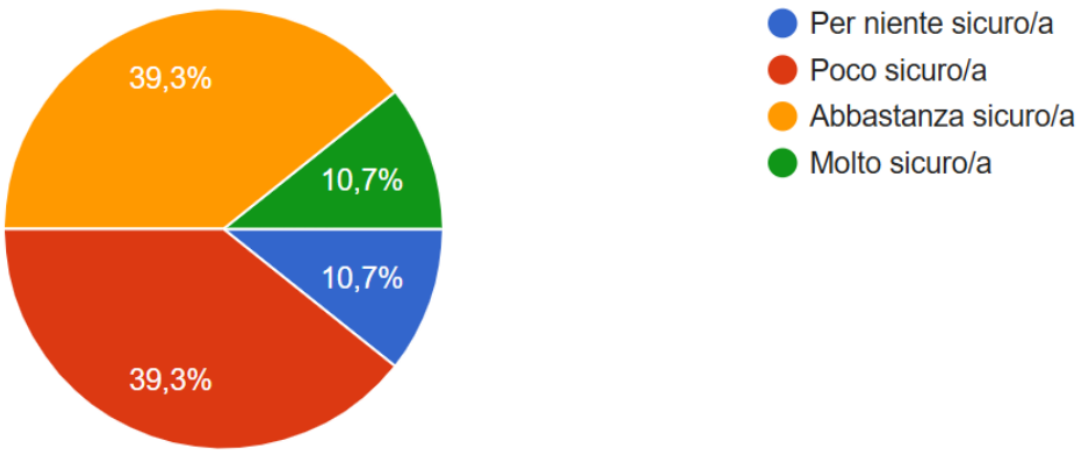


Figure 6-Sicurezza nel parlare inglese in contesti formali

Al contrario, le abilità risultate meno praticate e percepite come più critiche sono state le telefonate e le videoconferenze, ambiti in cui meno del 40% ha registrato un miglioramento significativo, insieme alla gestione di trattative, che ha evidenziato livelli inferiori di sicurezza e padronanza linguistica. Tale insicurezza è anche probabilmente frutto delle limitazioni temporali di permanenza all'estero (meno di 30 giorni di mobilità media), che impediscono al partecipante di acquisire una sufficiente sicurezza anche negli ambiti sopra segnalati come più critici.

Nel complesso, l'esperienza Erasmus ha avuto un impatto rilevante sullo sviluppo delle abilità comunicative maggiormente visibili e strutturate, come il parlare in pubblico o la redazione di testi scritti, mentre permane una certa fragilità nelle forme di comunicazione più complesse o meno esercitate, come l'interazione telefonica o negoziale. Tali evidenze suggeriscono l'opportunità di rafforzare ulteriormente i percorsi formativi futuri, con un'attenzione specifica alle competenze linguistiche richieste in ambito professionale avanzato.

4. Impatto formativo sul piano professionale e personale

Oltre alle competenze linguistiche, l'esperienza Erasmus+ ha avuto un impatto significativo anche sulla crescita professionale della leadership cooperativa e dei lavoratori del consorzio di mobilità. Tra i miglioramenti percepiti, è stata segnalata anche una crescita personale dei partecipanti, attraverso il miglioramento di caratteristiche come autostima e adattabilità ed il rafforzamento di diverse abilità trasversali (soft skills), utili sia all'interno che all'esterno dell'ambito lavorativo.

4.1 Crescita professionale percepita e sviluppo delle soft skills

Il 78% dei partecipanti ha dichiarato che la mobilità ha contribuito in modo diretto alla propria crescita professionale. Tra gli ambiti maggiormente citati figurano la comunicazione orale (presentazioni, public speaking), la gestione autonoma delle attività e l'interazione in ambienti di lavoro internazionali. Le domande relative alla crescita personale hanno evidenziato un impatto positivo anche in una vasta gamma di competenze trasversali. Le più citate come "molto migliorate" sono state ad esempio l'autonomia, il problem solving, la gestione dello stress, le abilità comunicative e la flessibilità e l'adattabilità.

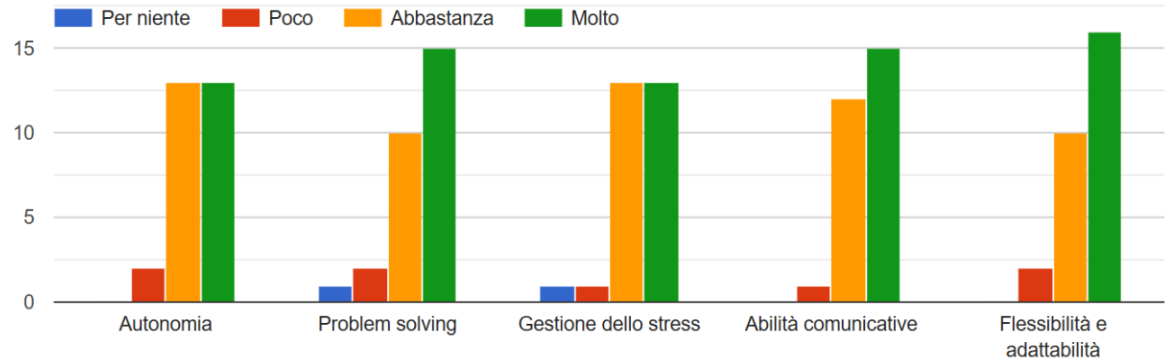


Figure 7-Impatto della mobilità sulla crescita professionale e personale

Questi dati confermano che la mobilità Erasmus+ ha funzionato anche come esperienza trasformativa, capace di sviluppare adattabilità e capacità decisionali.

Un altro elemento significativo dell'esperienza riguarda la capacità di adattarsi a contesti culturali diversi, infatti, il 57,1% ha dichiarato di aver migliorato "molto" quest'ultima, mentre il 39,3% "abbastanza". Questi risultati, uniti al feedback

positivo sulle relazioni interpersonali avviate durante la mobilità, dimostrano che il progetto ha avuto un impatto profondo non solo sulle competenze tecniche, ma anche sul piano umano e relazionale.

4.2 Evoluzione personale

Alla domanda "Quanto ritieni che il progetto Erasmus abbia contribuito alla tua crescita personale ed emotiva?" Il 50% ha indicato "molto", e il restante 50% "abbastanza", senza nessuna risposta negativa. Un altro dato rilevante riguarda il senso di sicurezza nell'affrontare nuove situazioni: il 42,9% ha dichiarato di sentirsi "molto sicuro" e il 50% "abbastanza sicuro" grazie all'esperienza vissuta. Questo conferma che la mobilità ha agito anche come leva di rafforzamento dell'identità personale e della fiducia, favorendo nei partecipanti una maggiore consapevolezza delle proprie risorse, capacità e potenzialità. L'opportunità di confrontarsi con contesti nuovi ha contribuito a consolidare l'autonomia individuale, stimolando al tempo stesso la resilienza e la capacità di affrontare situazioni diverse nei partecipanti.

---

5. Qualità organizzativa e feedback logistici

Durante questo studio statistico, Confcooperative Lazio Nord ha sentito la necessità di chiedere ai partecipanti una valutazione relativa alla dimensione logistica delle mobilità, ovvero l'organizzazione generale comprensiva di gestione dei viaggi, sistemazioni, accompagnamento da parte dello staff e supporto operativo durante tutto il soggiorno. Le voci relative a questo aspetto della mobilità, hanno ricevuto valutazioni molto positive, contribuendo in modo decisivo alla buona riuscita delle mobilità. Tale valutazione è stata necessaria per recepire suggerimenti dei partecipanti nell'ottica di un continuo miglioramento del Consorzio e delle mobilità future.

Alla domanda "*Come valuteresti la tua esperienza di mobilità da 1 a 10?*", il 100% dei partecipanti ha espresso un voto pari o superiore a 7, e il 62,3% ha assegnato il punteggio massimo (10/10). In questo caso, il partecipante era invitato a riflettere sull'organizzazione generale del Consorzio, su come sono state gestite le mobilità a livello di informazioni fornite, di accompagnamento, di tutoraggio, di chiarezza delle informazioni e di strumenti messi a disposizione.

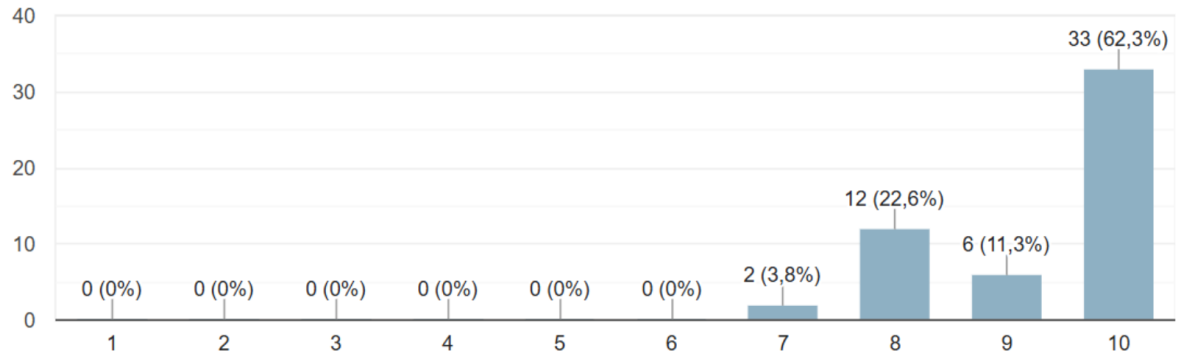


Figure 8-Valutazione complessiva dell'esperienza di mobilità

Inoltre, il 100% dei partecipanti hanno risposto "Sì" alla domanda "*Ripeteresti l'esperienza?*", evidenziando un tasso di soddisfazione totale. Infine, il 96,2% ha definito i tutor "molto disponibili", e nessun partecipante ha indicato di non essersi sentito supportato. Questo dato conferma la qualità dell'accompagnamento fornito durante l'esperienza, elemento ritenuto fondamentale per garantire un clima di fiducia, benessere e orientamento continuo lungo tutto il percorso di mobilità.

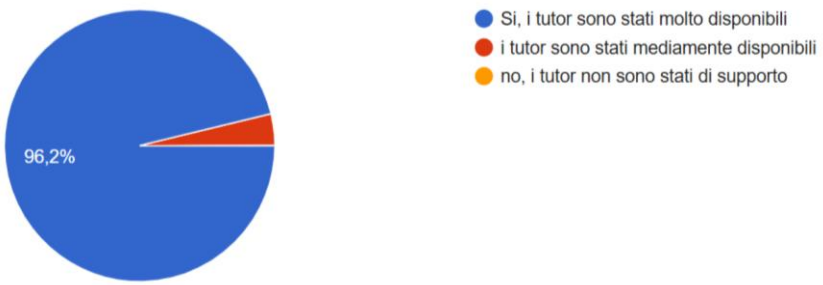


Figure 9-Soddisfazione e supporto durante la mobilità

Infine, è stata data l'opportunità ai partecipanti di esprimere per iscritto eventuali commenti e sensazioni relativi alla mobilità, all'organizzazione del consorzio e dell'esperienza in generale, che sono riportati di seguito:

- *"È stato tutto meraviglioso, ottima organizzazione ed ottimi tutor. Continuate così.";*
- *"Sono stata davvero bene in tutto e per tutto, grazie bellissima esperienza.";*

- *"Non avevo mai preso parte ad un Erasmus (sia con confcooperative Lazio Nord che con l'università) ma posso dire di gran lunga che è stata l'esperienza migliore mai provata ad oggi.";*
- *"L'organizzazione del viaggio (volo, hotel, aiuti e spunti in generale) ad opera di Confcooperative Lazio Nord è stata di primissimo livello dato che non ci hanno mai fatto mancare nulla sia a livello professionale che umano.";*
- *"Il fatto di mettersi in gioco in un paese "nuovo", uscire dalla comfort zone di tutti i giorni e relazionarsi con mentalità e culture diverse dalla nostra ti permette di crescere ed espandere i propri orizzonti.";*
- *"Questa esperienza mi ha aiutata nel miglioramento della lingua inglese e mi ha fatto scoprire un nuovo lato di me stessa, inoltre con il gruppo che sono partita mi sono trovata molto bene, molto divertenti, educati e socievoli… esperienza che rifarei altre mille volte !".*

---

6. Conclusione

Il presente report triennale conferma l'efficacia del progetto Erasmus+ promosso dal consorzio di Confcooperative Lazio Nord nel fornire opportunità formative ad alto impatto, capaci di rispondere in modo mirato e innovativo ai bisogni dei partecipanti. L'approccio adottato, basato su mobilità brevi e mirate, tutoraggio costante e ambienti internazionali stimolanti, si è dimostrato coerente con gli obiettivi del piano Erasmus accreditato, generando benefici tangibili su più livelli: personale, linguistico, professionale e interculturale. Il grado di soddisfazione registrato, insieme alla qualità dei risultati percepiti, rappresenta una base solida per la prosecuzione del progetto e per la replicabilità del modello anche in altri contesti cooperativi e formativi.

L'esperienza Erasmus+ promossa da Confcooperative Lazio Nord, nel quadro dell'accreditamento per l'Educazione degli Adulti (2020-1-IT02-KA120-ADU-000094788), ha dimostrato non solo una piena aderenza agli standard qualitativi previsti dal programma, ma anche una capacità concreta di generare trasformazione a livello linguistico, personale e professionale nei partecipanti.

Il progetto si è rivelato uno strumento chiave di innovazione educativa, in grado di avvicinare individui provenienti da contesti molto diversi — per età, livello di istruzione ed esperienza internazionale — a percorsi di apprendimento formale e informale all'interno di contesti europei. La quasi totalità dei partecipanti era alla prima esperienza Erasmus, e ciò rafforza il ruolo del consorzio come attivatore di prima opportunità europea, in linea con la missione di Confcooperative di promuovere inclusione, crescita e sviluppo sostenibile sul territorio.

Le competenze sviluppate durante la mobilità — dal business english alla comunicazione interculturale, dalla gestione del tempo alla sicurezza personale — hanno avuto impatti visibili nella quotidianità e nella prospettiva professionale dei partecipanti. Molti hanno riportato un aumento tangibile di fiducia, autonomia e apertura verso il cambiamento. Allo stesso tempo, la qualità del supporto organizzativo, il ruolo chiave dei tutor e la solidità della rete logistica sono stati riconosciuti come elementi determinanti del successo.

Questi risultati confermano che la mobilità europea può rappresentare un'esperienza trasformativa, soprattutto se ben progettata, seguita e adattata ai bisogni reali delle persone. L'esperienza raccolta dal consorzio negli anni 2021–2023 costituisce una base preziosa per rilanciare e rafforzare l'impatto del progetto nella fase finale (2024–2027), sia attraverso nuove mobilità, sia con strategie di consolidamento, disseminazione e rafforzamento delle competenze. In un momento storico in cui l'Europa, attraverso le sue Agenzie, promuove con intensità l'educazione permanente, la partecipazione civica e l'inclusione digitale e sociale, progetti come questo rappresentano un modello replicabile di cooperazione virtuosa tra enti territoriali, realtà formative e istituzioni europee.

Confcooperative Lazio Nord, anche grazie all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, conferma così il proprio impegno a rendere l'Europa uno spazio accessibile, formativo e significativo, anche per chi finora non aveva avuto la possibilità di attraversarla, viverla e imparare da essa.